



# JUVE TORO



amc\_juветoro@yahoo.com

GIORNALE DEDICATO AI TIFOSI DI JUVENTUS E TORINO - ANNO X - N. 14 - 12 MARZO 2019 - SETTIMANALE GRATUITO



### Il Punto

Clamorosa 'remuntada' oppure 'flop' europeo? Allegri si gioca tutto

a pag. **2**



### Squadra Ospite

Dal dicembre 2011 impera solo il 'cholisimo'. Unico problema gli infortuni

a pag. **6**



### L'Intervista

Darwin Pastore: "Primo quarto d'ora decisivo, indirizzerà la partita. Sono ottimista ad oltranza"

a pag. **8**



### Numeri e Statistiche

Le speranze della Signora affidate a CR7. Simeone imbattuto contro Madama

a pag. **10-11**

## BRIVIDI CHAMPIONS

JUVENTUS-ATLÉTICO MADRID | MARTEDÌ 12 MARZO ORE 21



IN UNA COPPA CARATTERIZZATA DA SORPRENDENTI RIMONTE, LA 'VECCHIA SIGNORA' TENTA L'IMPRESA DI RIMEDIARE LA BRUTTA SCONFITTA DELL'ANDATA SUBITA AL 'WANDA METROPOLITANO'



# TUTTI I GIORNI

a partire da

# 1€\*

Via Luigi Des Ambrois 5/E ang.  
Piazza Carlina - Torino

\*Prodotti del menù a partire da 1€

100 MONTADITOS®

/ CERVECERÍA ESPAÑOLA /



# Clamorosa 'remuntada' oppure 'flop' europeo?



**D**entro o fuori. Senza appello. Juve-Atletico è lo spartiacque della stagione europea bianconera. Passare il turno e rilanciarsi alla conquista della Coppa dalle 'Grandi orecchie' oppure essere eliminati ed esporsi alle feroci polemiche post fallimento continentale. Perché Madama, quest'anno, era stata progettata per vincere anche in Europa, non solo in Italia dove sta per collezionare l'ottavo scudetto consecutivo. Inutile ricordare lo sforzo economico senza precedenti compiuto in estate per l'acquisto di Ronaldo. E gli innesti di Cancelo ed Emre Can uniti al ritorno di Bonucci (per vincere subito, si diceva...). E le grandi - e giustificate - aspettative della proprietà, dirigenza e tifoseria/clientela. Nel luglio scorso l'asticella si era alzata clamorosamente, farla cadere già ai pri-

mi di marzo produrrebbe uno tsunami dai risvolti imprevedibili dalle parti della Continassa. Un flop sportivo totale, una perdita economica notevole. CR7 e compagni arrivano al ritorno degli ottavi con l'acqua alla gola. Logica conseguenza di una gara d'andata sciagurata, specie nel secondo tempo, dove lucidità, carica agonistica e disposizione in campo dei 'colchoneros' hanno avuto nettamente la meglio. Un disastro inatteso per la Signora. Allegri e il suo staff sono responsabili di tutto ciò? Certo che sì. D'altronde, chi altro ha il dovere di condurre un gruppo verso i traguardi prefissati? Inutile appellarsi agli infortuni, perché tutte le big d'Europa hanno fatto i conti con l'infermeria. Inutile anche elemosinare il sostegno dei tifosi, rispolverati improvvisamente dalle cantine per organizzare la 'bolgia'.

Si è voluto trasportare il teatro Regio nella bombonera Stadium e ora ci si lamenta? Quando tratti i paganti da clienti, in ossequio alla logica del turbo-business imperante nel calcio moderno, non puoi affidarti, nel giorno del giudizio, alle antiche passioni popolari. Allegri (su indicazione societaria?) anche in questo, ha dimostrato scarsa coerenza, come nel caso dell'uscita dalle piattaforme 'social', sporche e cattive. Ma non erano così brutte, queste diavolerie virtuali, anche prima di perdere a Madrid? Coerenza e lucidità, già. Detto questo, c'è ancora un match di ritorno da giocare per ridare orgoglio ai colori bianconeri e salvare il salvabile. Nel calcio tutto è possibile, come dimostrato dalle altre quattro gare degli ottavi disputate la settimana scorsa. Certo, Ajax e Manchester sono compagni che volano sulle ali dell'entusiasmo, scortate da una condizione fisica/mentale invidiabile e senza avere nulla da perdere. E non bisogna dimenticare che le due 'sorprese' di questi ottavi hanno sfidato fasi difensive (quelle del Real e del Paris) altamente ballerine. La Juve, al contrario, non sembra al top in nessun asset decisivo. E si troverà di fronte la squadra che meglio di ogni altra al mondo conosce

cosa significa difendere un fortino assediato. Simeone, in questo, è un Maestro, la sua abilità nel predisporre linee Maginot è inversamente proporzionale al suo bon ton in panchina. Ci vorrebbe la miglior Juve per passare il turno, capace di sfruttare la grande qualità dei singoli di cui dispone. Qualità che inducevano tutti i bookmakers, prima del capitombolo madrileno, ad elevare la Signora tra le prime tre favorite per la conquista dell'agognato trofeo. Ma qualcosa, o molto, è andato storto. Uscire almeno a testa alta, come dicono alcuni, non significherebbe nulla. La dignità doveva essere preservata già al Wanda Metropolitana. Era d'obbligo arrivare



nella bolgia dei 'materassai' nelle migliori condizioni, come promesso dal tecnico livornese da dicembre in poi. Al netto delle chiacchiere martedì sera la Casazione del terreno di gioco emetterà la sentenza sportiva. La speranza è l'ultima

a morire. I 'miracoli' agonistici sono sempre possibili. Ci vorrebbe un colpo di reni fenomenale, degno dei migliori ciclisti che cercano la rimonta (remuntada?) in volata. Col rischio però di rotolare per terra.

Roberto Grossi

Giornale sportivo per i tifosi di Juventus e Torino

**Direttore Responsabile**

Roberto Grossi  
rogro@inwind.it

**Hanno collaborato**

Carlo Bianchi  
Salvino Cavallaro  
Alessandro Costa  
Massimo Fiandrino  
Paolo Rachetto  
Marco Sanfelici  
Ermanno Vittorio

**Segreteria di redazione**

Cristina Zecchino  
amc\_juветoro@yahoo.com

**Impaginazione e grafica**

Silvana Scarpa - Tel. 011 0201860

**Servizi fotografici**

Salvatore Giglio, Manuela Viganti

**Editore**

AMC - Art Media Communication

**Direttore Editoriale**

Gianni Castaldo  
amc\_juветoro@yahoo.com

**Pubblicità**

amc\_juветoro@yahoo.com

**Stampa**

I.T.S. SpA

Distribuzione gratuita agli ingressi esterni degli stadi torinesi, eventi e canali commerciali

Autorizzazione Trib. di Torino n. 30 del 27/11/2015. Tutti i diritti riservati  
Responsabile del trattamento dei dati personali: Gianni Castaldo

**CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 17.30 DI VENERDÌ 8 MARZO 2019**

## LASCIATI ANDARE AL BENESSERE

STUDIO ESTETICO

di Raffaella Agù



Lo studio estetico di Raffaella Agù ti dà il benvenuto nel mondo dell'estetica.

Da Vivì il sogno troverai un ambiente unico e raffinato, rilassante, intimo, con sostanze naturali e benefiche per i più raffinati e innovativi rituali di bellezza viso e corpo. Da Vivì il sogno è necessario prendere appuntamento per qualsiasi tipologia di trattamento in modo tale da poter garantire la massima professionalità nell'esecuzione dei nostri servizi



Corso Trapani, 98 - Torino - Tel. 347.53.19.086





# Scelti per il tifoso

**ENOTECA VINERIA**  
LA BUTA STUPA  
**CON CUCINA**

**QUI SI MANGIA BENE  
MA SI BEVE  
ANCORA MEGLIO**

DEGUSTAZIONI  
CON SOMELLIER  
PIATTI REGIONALI  
SERATE A TEMA  
VENDITA VINI  
E ALTRE SPECIALITÀ

ORARI: dal lunedì al giovedì 11,00 - 23,00  
venerdì - sabato 11,00 - 02,00  
domenica aperto

Via Gaudenzio Ferrari, 5  
10124 TORINO  
Tel. 338 4733583  
e-mail: labutastupa@tiscali.it



**Ristorante Zeta Pizzeria**

**Pizze, Pizza a Cuore,  
Paella, Grigliate di pesce,  
Grigliate di carne,  
Dolci di nostra  
produzione**

[www.pizzeriazeta.it](http://www.pizzeriazeta.it)



**C.so Vercelli 128/A - Torino - 011.2053482** 

sartoria  
**STILNOVO**

confezioni su misura  
riparazioni sartoriali  
rimodellamento abiti

tel. 011 817.59.20  
via Bogino n.19/a - 10123 Torino

Irene 328 597.45.64 - Riadh 348 991.51.54



**Pam local**

**Leandra vi aspetta  
7 giorni su 7 fino alle 22.00**

**TORINO - via Fratelli Calandra, 11**  
Tel. 011 884939  [segui su facebook @gruppopam](https://www.facebook.com/gruppopam)

**Animali...Amo**  
*per i tuoi amici animali*  
di Barletta Paola

**SEDE OPERATIVA:**  
Via Pagliani, 5  
(Zona Piazza Carducci)  
10126 TORINO  
Tel. 011 6598273




**Frutta e Verdura  
da Chicco**

**Cell. 324.9859725**



**VIA SPANNA, 3 - GRUGLIASCO**  
(Centro Commerciale Le Serre)  
SIAMO PRESENTI ANCHE  
AL MERCATO DI PIAZZA FORONI TUTTI I GIORNI



## Gli altri Ottavi di finale

# Le sorprese di questa pazza edizione Champions

Fuori i campioni in carica del Real, umiliati dall'Ajax. Out anche il Paris. Ora a chi tocca?



Quante emozioni finora negli ottavi di finale della Champions League. Incredibili rimonte, catrve di gol, risultati pazzeschi e grandi club che già salutano a marzo la "coppa dalle grandi orecchie". Vediamo cos'è successo nelle prime quattro gare e cosa potrà accadere nelle altre che si giocheranno tra martedì e mercoledì prossimi.

### AJAX UMILIA REAL

Zidane e Cristiano Ronaldo lo avevano capito che la terza Champions di fila era stata ottenuta con un pizzico di fortuna e soprattutto spendendo le ultime risorse di molti giocatori del Real Madrid. Insomma il ciclo era finito. Prima Lopetegui e poi Solari predicavano (non ascoltati) nel deserto. Se nella Liga il Real già annaspava, in Champions i quarti di finale sembravano in cassaforte dopo il 2-1 di Amsterdam. Tanto è vero che Sergio Ramos nel finale di partita si era fatto ammonire apposta per scontare la squalifica al ritorno. L'Uefa non ha gradito (squalifica raddoppiata) la stupidaggine del centrale madridista, gli dei del calcio nemmeno. E così l'Ajax ha marmaldeggiato 4-1 al Bernabeu.

### TOTTENHAM AGEVOLE

Gli Spurs invece non hanno subito rimonte dal Borussia Dortmund, anzi, dopo aver leggermente sofferto solo nel primo tempo si sono addirittura imposti nella ripresa. Dopo la vittoria a Londra per 3-0, gli inglesi infatti hanno vinto 1-0 con gol di Kane. E ora il Tottenham si auspica un sorteggio benevolo, per approdare in semifinale. Pochettino questa volta vuole togliersi grandi soddisfazioni.

### ROMA FA LA STUPIDA AD OPORTO

Dopo la semifinale dello

scorso anno, il sorteggio aveva regalato alla Roma la più agevole delle avversarie possibili per questi ottavi: il Porto. Che all'andata i giallorossi stavano dominando con un secco 2-0, fino al gol lusitano che riapriva i giochi. Ad Oporto invece, dopo la scoppola pesante rimediata nel derby contro la Lazio, la Roma ha resistito solo 26 minuti prima del gol di Tiquinho, rimediando con penalty di De Rossi. Ma nella ripresa Marega e nei tempi supplementari il rigore di Telles hanno spento i sogni di gloria giallorossi. Una crisi tecnica e societaria che farà saltare molte teste nei prossimi mesi. Di Francesco, intanto, è già saltato. Per un tecnico messo in discussione ormai da troppi mesi è forse la fine di un incubo perché le colpe maggiori della troppo altalenante stagione giallorossa non sono certo le sue.

### I RED DEVILS BEFFANO IL PSG

Non è bastato l'arrivo di Buffon per dare al Paris Saint Germain maggiore personalità a livello europeo. Eppure dopo il 2-0 dell'Old Trafford sembrava una formalità per i parigini il passaggio del turno anche perché in terra albionica i francesi avevano tenuto il campo alla grande evidenziando anche un buon equilibrio complessivo di squadra, elemento che era sempre mancato negli anni precedenti. Invece la doppietta di Lukaku, spezzata dal gol di Bernat, ha fatto tremare il Psg fino al recupero, benché bastasse l'1-2 per qualificarsi ai quarti. E così la beffa del gol di Rashford al minuto 94 ha fatto nuovamente piangere Buffon e compagni. L'ex portierone bianconero, nonostante l'eliminazione e un grave errore commesso nella seconda rete avversaria, si può comunque conso-

lare, avendo rinnovato fino all'età di 43 anni il contratto con il Psg: avrà ancora altre opportunità per provare a vincere la Coppa.

### BAYERN MONACO-LIVERPOOL

Che sfida anche all'"Allianz Arena"! Due squadre abbinate alle vittorie in Champions, e potenziali vincitrici di Bundesliga e Premier League (anche se non sarà per nulla facile avere la meglio sul City). I bavaresi hanno rimontato un pesante distacco dal Borussia Dortmund, e faranno valere la loro esperienza per prevalere da qui a maggio sull'ex squadra di Jurgen Klopp. Quella attuale di Klopp, invece, contende al City di Guardiola la Premier, dopo che il Liverpool aveva accumulato (e poi dissipato) un buon margine. All'andata fu pareggio a reti bianche. Il Liverpool punta quantomeno ad un pareggio con reti. Dopo la finale dello scorso anno, per i Reds sarebbe uno smacco l'eliminazione agli ottavi. Ma lo sarebbe anche per il Bayern, sempre grande protagonista in Champions. Insomma una finale anticipata, come d'altronde lo è Juve-Atletico Madrid.

### BARCELONA-LIONE

Messi e compagni speravano di chiudere il discorso qualificazione già a Lione. Ma i francesi, come prevedibile, si sono chiusi in difesa strappando un pari importante. I catalani dovranno quindi stare molto attenti per evitare beffe tra le mura amiche del "Camp Nou". Un pareggio con reti sarebbe il sogno dei lionesi, segnare subito due reti per togliersi

## I motivi per cui credere nell'epica rimonta bianconera



Vanno per la maggiore le rimonte. Nel massimo torneo continentale, sembra che partire pressoché eliminati, diventi ultimamente il vero ed unico viatico al superamento del turno. Se poi si è andati incontro ad una sconfitta interna, pare quasi matematico che si vada ad espugnare il campo avverso.

L'Ajax dei giovani ha ridicolizzato il Real Madrid al capolinea; il Manchester United rivitalizzato dalla cura Solskjaer ha preso a schiaffi l'eterno incompiuto Paris Saint Germain; lo stesso Porto che ha rimontato la Roma, approdando ai quarti dopo anni di vacche magre. Perché dunque non credere che questa tendenza non possa premiare la Juventus? La "remuntada" è possibile, a patto che ci si creda tutti quanti assieme. D'accordo, lo 0 a 2 è un risultato che non ha riscontro cospicuo di ribaltamenti e se proprio la vogliamo dire tutta, nella storia juventina, mai si è riusciti nell'impresa. Esiste sempre una prima volta, signore e signori. D'altra parte, chi ha pagato cifre pesanti per essere all'Allianz Stadium martedì sera, lo ha fatto certo perché crede nel "ribaltone". Ci si deve credere, è obbligatorio crederci, primi fra tutti gli spettatori. E poi i raccattapalle, i fotografi, gli stewards, gli addetti al catering. La struttura, pilastri e tiranti compresi. Ci si deve credere perché la vittoria di Napoli consente di far riflettere le pedine che possono fare la differenza. Troppo grande è il distacco per temere brutte sorprese in campionato. Ecco allora che le energie si possono spendere copiosamente per conseguire un traguar-

do che avrebbe il prestigio delle grandi serate e la proiezione a turni successivi con una concorrenza sfolta da un ottavo terribile. Ci si deve credere perché CR7 ci crede. Ci si deve credere perché Allegri ci crede, molto più di tanti tifosi negativi che traggono la loro negatività da un'indole assolutamente non in sintonia con l'essere juventino. Perché la Champions League è l'obiettivo primario della stagione, poche storie. Uscire lascerebbe un retrogusto talmente amaro da renderlo insopportabile, anche se uno scudetto val bene una stagione. È l'ossessione di questa Coppa "maledetta" che rende obbligati a crederci. Il motto bianconero non è 'fino alla fine'? E che 'fino alla fine' sia. Perché ci si può qualificare con un rigore da V.A.R. all'ultimo secondo, Porto e Manchester Utd. lo stanno a testimoniare. Perché mai non potrebbe capitare anche alla Juve? Saremmo tutti più felici e snelli, visti i chili persi per l'adrenalina a catinelle. È l'ora della storia e la storia non si fa, senza fede.

Marco Sanfelici

il pensiero l'obiettivo azulgrana. Il tasso tecnico dice ampiamente Barcellona. Ma il Lione va stanato, cosa non facile vista la gara di andata.

### CITY, OCCHIO AI TEDESCHI

Viste le rimonte accadute nelle prime quattro gare non saremmo tranquilli nei panni del Manchester City, altra favorita alla vittoria

finale. Vero che il 3-2 con cui gli inglesi hanno espugnato l'Arena tedesca, in una gara ricca di emozioni, dovrebbe garantire almeno un minimo di serenità in una squadra ricca di talento, ma tutto può succedere. Anche all'andata, infatti, le difficoltà non mancarono per gli uomini di Guardiola: svantaggio ed espulsione di Otamendi, poi il City ribaltò

il risultato con la splendida punizione dell'ex Sané e il gol nel finale di Sterling. Sarebbe d'altronde uno smacco anche cittadino farsi eliminare: i cugini 'reds', con un'impresa sportiva, sono riusciti a sbattere fuori il Paris Saint Germain...

Alessandro Costa  
Andrea Montanari

Ogni giovedì dalle ore 23 alle 24

**Signora Mia**

In replica il sabato alle ore 11.15 sul canale 114

Dal 1996 un filo diretto con i tifosi juventini.

conduce Marco Venditti

su GRP canale 13

GRP TELEVISIONE



Al Parco Dora

# SANREMO

## THE STORY

1951 - OGGI

ESCLUSIVA ITALIANA



**RIVIVI LA STORIA DEL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**  
DALLA PRIMA EDIZIONE DEL 1951 FINO AI NOSTRI GIORNI.  
OGGETTI, VIDEO E DOCUMENTARI RIPERCORRERANNO I MOMENTI PIÙ BELLI  
ED ESTUSIASMANTE DELL'EVENTO PIÙ IMPORTANTE DEL NOSTRO PAESE

**DAL 2 AL 24 MARZO**

Dal Lunedì al Venerdì  
dalle 09:30 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 19:30  
Sabato e Domenica  
dalle 11:00 alle 20:00



**ipercoop**



**SANREMO The STORY**  
LE CANZONI DEL FESTIVAL IN MOSTRA



## Squadra Ospite

# Dal dicembre 2011 impera solo il 'cholismo'

Simeone ha forgiato la squadra a propria immagine e somiglianza. Unico problema i troppi infortuni



Erano tre settimane che si aspettava questa data, la faticosa partita di ritorno degli ottavi alla quale la Juve sta pensando da tempo avendo, buon per lei, ormai messo in cassaforte il campionato. Liga che invece per l'Atlético è più viva che mai. I colchoneros sono rimasti gli unici possibili pretendenti al titolo anche se ormai quasi tutti lo danno al Barça. Mai dire mai con l'agguerrita banda del 'Cholo' (vedasi partita d'andata) e pronta a vendere cara la pelle in quel di Torino. Ma perché 'Cholo'? Letteralmente sta per meticcio. Nomignolo o vezzeggiativo che dir si voglia e che proviene da un vecchio giocatore argentino del Vélez Sarsfield degli anni '60, un tale Carmelo Simeone che era stato battezzato appunto in questo modo dai propri tifosi. Poi quando alla fine degli anni '80 apparso Diego Pablo come giocatore dello stesso Vélez si appropriò del soprannome prima come "Cholito" e poi finalmente

come "Cholo". Accezione del termine che poi sfocia nei giorni nostri in "cholismo" per il modo di giocare delle sue squadre ed ancora "Cholito" che poi non è altro che suo figlio Giovanni, attaccante della 'Fiore', come dicono da queste parti. Ma tornando al nostro Simeone, in carica all'Atlético dal



dicembre 2011, sette anni dal comando di quella che ai tempi veniva chiamata la seconda squadra di Madrid ma che da anni a livello nazionale ed europeo ha raccolto successi mai visti nei suoi 116 anni di storia. Vittoria in Coppa del Re, Liga e

Supercoppa di Spagna oltre alle due in Europa League ed altrettante in Supercoppa d'Europa. Un allenatore che interpreta appieno lo spirito del club e soprattutto della sua squadra, capace di dare una carica incredibile ai suoi giocatori e ritrasmettendosela a sua volta. La controprova si ha vedendo il suo atteggiamento nell'area tecnica durante le partite, agitazione costante, consigli, impropri ed una vasta gamma di reazioni che provocano fortissimi dolori di testa alle terne arbitrali (per il quarto uomo poi una disperazione costante). Il gesto della partita d'andata è ormai dimenticato e l'UEFA non si è spinta più di tanto nelle sanzioni anche perché il mea culpa è stato imme-

diato e tempo a Nyon ne hanno avuto per decidere. La mano sul basso ventre pare sia stata una reazione provocata e di galvaniana memoria, frutto solamente di una carica elettro-adrenalinica come se di un test di laboratorio si trattasse e niente più. Parlando della squadra l'assetto non cambia e tanto più con un vantaggio di questo tipo fuori casa. Parliamo del classico 4-4-2 con là davanti, causa la squalifica di Diego Costa, i soli Griezmann e Morata con Kalinic e Correa pronti al rimpiazzo. Il centro-campo, causa l'altra squalifica di Thomas, prevede Koke-Saúl Ñiguez-Rodrigo e Lucas Hernández, sem-



## SCHEDA E PALMARES ATLETICO



Fondazione: 1903  
 Presidente: Enrique Cerezo  
 Stadio: Wanda Metropolitano (67.703 spettatori)  
 Titoli Nazionali: 10  
 Coppe del Re: 10  
 Coppe Eva Duarte: 2  
 Supercoppe di Spagna: 2  
 Uefa/Europaleague: 3 (10, 12, 18)  
 Coppa delle Coppe: 1 (62)  
 Supercoppe Europee: 3 (10, 12, 18)  
 Coppa Intercontinentale: 1 (74)  
 Finali Coppa Campioni/Champions: 3

Il Club Atlético de Madrid è stato fondato il 26 aprile 1903 da alcuni studenti baschi residenti a Madrid, con l'intenzione di creare una società satellite dell'Athletic Club: la squadra (il cui primo nome fu **Athletic de Madrid**) adottò in effetti gli stessi colori sociali del club basco (allora bianco e blu) per poi passare, nel 1912, al bianco e rosso. Divenuta società indipendente nel 1923, l'Atlético Madrid disputò negli anni venti gli allora principali tornei calcistici spagnoli,

L'Atlético è l'unica squadra a essersi aggiudicata la Coppa Intercontinentale senza avere mai vinto la Coppa dei Campioni, allora requisito indispensabile per partecipare alla competizione: nel 1974, infatti, a seguito della rinuncia del Bayern Monaco a partecipare alla manifestazione, i madrileni incontrarono e batterono gli argentini dell'Independiente, campioni in carica della Coppa Libertadores e detentori della Coppa Intercontinentale.

Il **Wanda Metropolitano** sarà lo stadio della Finalissima di Champions il 1° giugno 2019. È la nuova casa dell'Atlético Madrid dalla stagione 2017/18, che ha abbandonato il Vicente Calderon dopo 51 anni di servizio. Questo nuovo impianto è situato nella zona nord est della capitale iberica.

pre che quest'ultimo recuperi dall'infortunio, Lemar pronto al subentro. La difesa a protezione del portiere Oblak pare bloccata con Juanfran-J.M. Giménez-Godín e Filipe Luis, pur essendo anche lui in forte dubbio causa infortunio. Proprio il discorso infortuni è l'aspetto che più preoccupa lo staff tecnico madrileño, già siamo arrivati a 40 e in ben 13 partite il tecnico argentino è stato costretto a fare cambi in corso d'opera ma senza mai mutare né l'assetto né tantomeno lo spirito della sua compagine. Sull'andamento della sfida non ci sono dubbi, sono tre mesi che si dice che l'Atlético era il peggiore rivale fra i secondi che poteva capitare, squadra scorbutica e difficile da decifrare oltre che affrontare per bocca dello stesso Allegri. Specchio fedele del proprio alle-

natore che si dice non faccia giocare bene la propria squadra ma faccia giocare male i rivali. E dici poco! Non tragga comunque in inganno la loro sconfitta 4-0 a Dortmund nella fase a gruppi e neppure la vittoria dello scorso anno della Juve a Madrid recuperando uno 0-3 casalingo. Parliamo di un ottavo di finale molto complicato, al "rojo vivo"

come si definiscono in Spagna le battaglie calcistiche di questo tipo contro una squadra in buonissima salute e decisa a tutto. Se poi scivoliamo a parlare della "garra" sudamericana allora si che entriamo nel terreno fertile del 'Cholo' e da lì se ne esce solo con le ossa rotte.

Carlo Bianchi

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

**JUVE TORO**



TELEFONA 011 0201860



SCRIVI amc\_juветoro@yahoo.com







# Scelti per il tifoso

**Castle**  
CARNI ALLA BRACE

PROSSIMA  
APERTURA  
18 febbraio 2019

**BAR BREAKFAST**  
Colazione a Buffet  
*Dolce & Salata*



Inoltre,  
vi ricordiamo il nostro

**SPACCIO  
CARNI FRESCHE**



di Pollo,  
Suino e Vitello  
con tagli e lavorazioni  
fresche tutti i giorni  
*-anche su prenotazione-*

Località Castellero, 12/A - 12046 Montà (CN)  
0173.976350 • 339.8212074 • 392.9111634  castle carni alla brace  
[www.castlecarniallabrace.it](http://www.castlecarniallabrace.it)



*Nonne ai Fornelli*  
  
Gastronomia & Catering

*Vi aspettiamo il 14 marzo  
all'inaugurazione del negozio di  
VIA MADAMA CRISTINA 81*

**Via Mazzini, 33 - TORINO  
Cell. 350 5942323**



**La Mole d'Oro**  
*Bottega Orologiaia*

**VENDITA E RIPARAZIONE OROLOGI DI PREGIO  
ACQUISTO ORO, ARGENTI, OROLOGI E DIAMANTI**

**TORINO**

Corso Vittorio Emanuele II, 96/H

Corso S. Maurizio, 71

Tel. 011 5063045 - 011 2767440



**CARROZZERIA LO PRESTI**

*La carrozzeria per il tifoso più esigente*



Via A. De Francisco 142 (526,35 km) - 10036 Settimo Torinese (TO)

Tel. 011 6636200 - Cell. 331 4538934

[www.carrozzerialoprestisrl.it](http://www.carrozzerialoprestisrl.it) - [carrozzeria.lopresti@libero.it](mailto:carrozzeria.lopresti@libero.it)



Corso Vittorio Emanuele II, 119/B Torino  
+39 011 378671 - +39 351 9014077

 Hemp.Vittorio 



**IL BUONO DELLA CANAPA**



## L'Intervista a... Darwin Pastorin

# “Primo quarto d'ora decisivo, indirizzerà la partita”

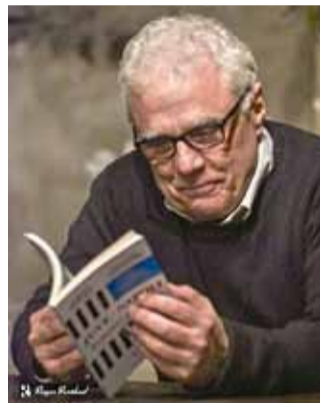
“Sono ottimista, non riesco a immaginare che una Juve così forte venga eliminata agli ottavi di finale...”

**D**arwin Pastorin è nato a San Paolo del Brasile da genitori veneti. Dal punto di vista culturale è uno dei più affascinanti giornalisti italiani, capaci di lasciare traccia di sé in tutte le sue opere. Infatti, sia nella figura di giornalista che di autore di libri, in Pastorin emerge sempre il tratto di una persona profonda, incapace di banalizzare anche le cose più semplici. È la caratteristica di un professionista che ha amato molto il giornalismo dei grandi maestri come Vladimiro Caminiti, a cui si è ispirato in uno stile unico. È autore di molti

però la carica di direttore responsabile dell'emittente piemontese Quartarete, compiendo un'operazione di restyling e curando particolarmente le trasmissioni di approfondimento. Profondo conoscitore della storia del grande calcio legato soprattutto alla Juventus, abbiamo pensato di intervistarne proprio alla vigilia dell'importante partita di Champions con l'Atletico Madrid.

**Juve-Atletico Madrid. Che partita sarà?**

“È una partita fondamentale per la stagione della Juventus, uno di quei match che la Vecchia Signora



influirà favorevolmente dal punto di vista psicologico e poi c'è Cristiano Ronaldo, il quale affronterà il suo derby con gli artigli del campione. Ritengo quindi che Allegri, dal punto di vista tattico e psicologico affronterà l'Atletico come fosse una finale di Champions.”

**Dunque, alla squadra di Allegri riuscirà la 'remuntada'?**

“È ovviamente un'impresa, tuttavia, penso che questa squadra abbia la personalità, gli uomini e la forza di uno stadio come l'Allianz, per potercela fare. In partite come questa è importante sapere affrontare bene il primo quarto d'ora. Se riesci a trovare subito il gol, metti in crisi la squadra avversaria. Certo ci vorrà una grande prestazione del collettivo e quindi una partita perfetta.”

**Darwin, che idea ti sei fatto della Juve, soprattutto dopo il match di Madrid?**

“Ma sai, quella è stata una partita sbagliata e soprattutto non giocata da parte della Juventus. D'altra parte c'è anche da fare i conti con squadre molto forti in Champions, però in due

partite la Juventus può riuscire a colmare quei vuoti mostrati a Madrid. Ecco perché questa partita ci può stare come remuntada, grande prova di orgoglio e determinazione, anche perché mi riesce difficile pensare a una Juventus e a Cristiano Ronaldo che esce dalla Champions agli ottavi di finale. So che la Juve sta preparando questa partita nei minimi particolari, che tutte le attenzioni sono rivolte a questo match e che ci sarà anche la voglia di Allegri di lasciare il segno a questa stagione, cominciando proprio da questa partita, fermo restando che 5 scudetti consecutivi già celebrano questo tecnico.”

**Quasi 8 scudetti vinti di fila, eppure il popolo bianconero mugugna e protesta contro Allegri. Tu sei d'accordo?**

“Non sono assolutamente d'accordo, perché siamo di fronte a una impresa epica che non si può certamente discutere. Credo che ci sia sempre questa voglia di Champions e una Coppa che non arriva e fa dettare molti umori. Se guardiamo i social, c'è una parte di persone che si schierano contro Allegri, poi ci sono i fedelissimi e ci sono anche quelli umorali che passano dall'euforia per la vittoria sul Napoli e quel +16 che è clamoroso in campionato. Ma ci sono anche quelli che si sono demoralizzati dopo Madrid. Tuttavia, i numeri parlano a favore della Juventus e prima o poi questa Coppa arriverà. Magari proprio quest'anno, dopo

avere battuto l'Atletico.”

**Cosa pensi del suggerimento di Cristiano Ronaldo, il quale consiglia Allegri a non abbassare la squadra e migliorare così la mentalità europea?**

“Tutte le idee e i suggerimenti che arrivano da un campione come Cristiano Ronaldo vanno sicuramente presi in considerazione, tuttavia, ritengo che Allegri sia un allenatore che sa di calcio. Non ho mai visto una Juventus rivoluzionaria, in fondo ha sbagliato poche partite nella sua storia di Champions, perdendo contro grandi rivali. E poi stiamo parlando di un ritorno degli ottavi di finale ancora da disputare e dove può succedere di tutto. So che Ronaldo ha detto questo perché è uno che vuole esserci sempre, giocare tutte le partite e non vuole mai riposare. Da questo punto di vista è un campione vero, serio nella preparazione atletica, con voglia di non fermarsi mai. Ma vediamo come andrà a finire questa partita. Ripeto, è importante segnare nel primo quarto d'ora, perché di solito forma il destino di una partita. E poi la Juventus resta comunque forte della sua storia.”

**Ritornando ad Allegri, sembra ormai quasi deciso il suo divorzio a giugno con la Juventus. Zidane è in pole position per la sostituzione, con Guardiola che sembrerebbe soltanto una suggestione. Qual è il tuo pensiero in merito?**

“Nomi se ne fanno tanti. È suggestiva questa ipotesi

di Zidane, per quello che ha rappresentato come giocatore nella storia della Juventus. Ma è anche affascinante l'idea di Guardiola come allenatore, perché ha lasciato un segno indelebile nelle squadre in cui è stato. Ma c'è anche un'altra ipotesi, secondo me, che riguarda il ritorno di Conte. Comunque, questi sono i tre nomi papabili per il dopo Allegri.”

**Per finire Darwin, cosa manca ancora a questa Juve per vincere la Champions League?**

“Penso che con l'acquisto di Ronaldo la Juventus abbia fatto un grande salto



libri, tra i quali ricordiamo - “La mia Juve” - “Lettera a un giovane calciatore” - “Lettera a mio figlio sul calcio” - “Ragazzi questo è il calcio” - “I segreti dei mondiali” - “I portieri del sogno” - e tanto altro. Nella sua lunga carriera ha lavorato al Guerin Sportivo, a Tuttosport, è stato direttore della redazione sportiva di Tele+, StreamTV e Sport di Sky Italia. Dal 2009 ha rico-

d'Italia ha dimostrato attraverso la sua storia di sapere affrontare con cipiglio e determinazione. Tuttavia, è facile pensare a una partita indubbiamente difficile, perché l'Atletico Madrid di Simeone è una squadra coriacea che sa difendere e partire bene in contropiede. Nonostante tutto, sento che questa partita sarà positiva per diversi motivi; in primis per la vittoria di Napoli che



di qualità. Direi che a questo punto della stagione bisogna pensare soltanto a far bene con l'Atletico Madrid, potere passare il turno e magari già vincere quest'anno la Champions, perché i giocatori ci sono, la società c'è, l'allenatore c'è, e poi questa squadra ha anche un Cristiano Ronaldo in più.”

Salvino Cavallaro

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

**JUVE TORO**



TELEFONA 011 0201860



SCRIVI amc\_juветoro@yahoo.com





# MOD

## CENTRO MEDICO OCULISTICO



**VISITA OCULISTICA  
AD ALTA SPECIALIZZAZIONE  
CHIRURGIA della CATARATTA  
GLAUCOMA - RETINA  
ELIMINAZIONE MIOPIA  
ASTIGMATISMO - PRESBIOPIA**

**[modsrl.it](http://modsrl.it)**

**C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 43 - TORINO  
011.230.98.11**



## Numeri e Statistiche / Speciale Champions di Massimo Fiandrino

# Juve Ko nei 5 precedenti da 0-2 in Europa

Simeone sempre qualificato dagli ottavi ai quarti con i 'colchoneros' e imbattuto contro Madama

### ALLEGRI, IL PRIMO KO PROPRIO CONTRO SIMEONE

Era il primo di ottobre del 2014, quasi un segno del destino: il primo ko da mister della Juve per Max Allegri arriva proprio da Madrid e contro l'Atletico, la rete di Arda Turan certificò quella sconfitta. Ma Allegri in Champions non solo non ha mai vinto contro Simeone, non ha mai gioito per un gol. Nel ritorno del 9 dicembre a Torino fu 0-0. Erano i Gironi 2014/15, dopo aver dribblato l'ostacolo Atletico i Bianconeri a sorpresa raggiunsero la Finale di Berlino, sconfitti dal Barcellona, dopo aver eliminato strada



facendo Borussia Dortmund, Monaco e Real Madrid. Stessa sorte il 20 febbraio scorso al Wanda Metropolitano, i Bianconeri hanno dovuto arrendersi a un'avversaria instancabile. Diego quan-

do vede Bianconero si trasforma, imbattuto contro la Juve in panchina, ma la vera impresa il 23 aprile 2011: da mister del Catania rimontò a Torino da 0-2 a 2-2: un destro di Papu Gomez al 81' e una punizione di Lodi al 94'. Senza dimenticare i 4 gol realizzati da giocatore (2 con la maglia del Pisa), tra cui quello di testa a Torino del 1 aprile 2000, l'anno dello scudetto biancoceleste. La Juve martedì 12 marzo dovrà superararsi, nei 5 precedenti che ha dovuto rimontare uno 0-2 non è mai riuscita a qualificarsi. Dovrà disputare la partita perfetta contro un'avversaria che con l'attuale tecnico ha vin-

to 7 trofei, ha raggiunto 4 Finali Europee, ed è l'unico allenatore argentino che si è imposto in un torneo continentale dopo Luis Carniglia (Real Madrid) e Helenio Herrera (Inter). Con questo tecnico la squadra ha la porta inviolata nel 48% delle gare disputate in Champions (40 su 83) e nelle 4 volte che ha disputato gli ottavi ha sempre superato il turno. Allegri dal canto suo ha una tradizione negativa contro le squadre iberiche, 9 vittorie e 12 ko in 31 sfide e 5 volte eliminato (3 volte dal Barca e 2 volte dal Madrid, comprese 2 finali). Allegri per scardinare questa retroguardia potrà contare sull'amuleto Ronaldo, 20 gol in 27 partite giocate negli ottavi (l'ultima sua eliminazione nel 2010) e ha rifilato 18 segnature (6 in Champions) in 25 derby di Madrid contro Simeone e l'ha fatto fuori 4 volte su 4 in Champions, comprese 2 finali.

### IL 'CHOLO' SEMPRE QUALIFICATO DAGLI OTTAVI AI QUARTI CON L'ATLETICO

Diego Pablo Simeone è l'allenatore dell'Atletico dal 2011. Terminato il periodo di Wenger all'Arsenal (22 anni e 1.112 panchine), il matrimonio fra Simeone e l'Atletico è quello che in Europa resiste da più tempo (8 stagioni) dopo la favola di Ligue 1 di Stephane Moulin con l'Angers (allenatore del settore giovanile dal 2005 e della prima squadra dell'estate del 2011). Da centrocampista ha vinto ovunque nei clubs e con la sua Nazionale (è quinto per presenze). Ha allenato Racing Club, Estudiantes River Plate, San Lorenzo, Catania e Atletico Madrid. Dal 2011 a Madrid ha vinto 1 Europa League, 1 Supercoppa Uefa, 1 Supercoppa di Spagna, 1 Coppa del Re, 1 Liga (l'Atletico nel 2014 ha vinto la



### 'CHOLO' IMBATTUTO VS. JUVE

Serie A 23/04/11  
Juve-CATANIA 2-2  
Champ. 01/10/14  
ATL.-Juve 1-0 (Gir.)  
Champ. 09/12/14  
Juve-ATL. 0-0 (Gir.)  
Champ. 20/02/19  
ATL.-Juve 2-0 (Ottavi)

### IN VANTAGGIO VS. ALLEGRI

Serie A 29/01/11  
CATANIA-Milan 0-2  
Champ. 01/10/14  
ATL.-Juve 1-0 (Gir.)  
Champ. 09/12/14  
Juve-ATL. 0-0 (Gir.)  
Champ. 20/02/19  
ATL.-Juve 2-0 (Ottavi)

### 5 PRECEDENTI DA 0-2, JUVE SEMPRE ELIMINATA

C. CAMPIONI 67-68 (Semif.)  
Benfica-Juve 2-0  
Juve-Benfica 0-1  
C. CAMPIONI 73-74 (16mi)  
Dinamo Dresda-Juve 2-0  
Juve-Dinamo Dresda 3-2  
C. CAMPIONI 75-76 (Ottavi)  
Bor. Mönchenglad.-Juve 2-0  
Juve-Bor. Mönchenglad. 2-2  
CHAMPIONS 05-06 (Quarti)  
Arsenal-Juve 2-0  
Juve-Arsenal 0-0  
CHAMPIONS 12-13 (Quarti)  
Bayern Monaco-Juve 2-0  
Juve-Bayern Monaco 0-2

### VITTORIE SIMEONE DA MISTER

3 Camp. (Estudiantes 06; River 08; Atl.14)  
2 Europa League (Atletico 12 e 18)  
2 Supercoppa Europee (Atletico 12 e 18)  
1 Coppa Nazionale (Atletico 13)  
1 Supercoppa Naz. (Atletico 14)  
Finalista in Champions 2014 e 2016



## IL RISPARMIO NON SI ROTTAMA MAI



### NUOVA SEDE

Strada Vecchia di Piscina, 10/C  
PINEROLO (TO) - Tel. 0121 398600

## DEMOLIZIONE GRATUITA (soccorso stradale escluso)

A chi presenta il coupon di questa pubblicità

### SERVIZI

- Visure e radiazione delle targhe al P.R.A.
- Pratiche in sede con rilascio del Certificato di rottamazione
- Ritiro a domicilio del veicolo fuori uso

## CENTRO VENDITA RICAMBI

Via Alcide De Gasperi, 66 - Abbadia Alpina (Pinerolo) - Zona Carrefour  
Tel. e Fax 0121 201581

[www.venditaricambiusati.com](http://www.venditaricambiusati.com)  
[demolizionevalchisone@gmail.com](mailto:demolizionevalchisone@gmail.com)



**Numeri e Statistiche / Speciale Champions** di Massimo Fiandrino

# Le speranze della Signora affidate a CR7

Record a raffica del portoghese in Champions. Anche tre triplette all'Atletico e insegue il record di Gento



a quell'epoca era agli albori e si chiamava Coppa dei Campioni. Cristiano Ronaldo può diventare il secondo giocatore a vincere la Champions League con tre maglie diverse. In questa impresa è già riuscito Clarence Seedorf con le maglie di Ajax, Real Madrid e Milan (4 in tutto). Invece CR7 è il primatista di vittorie nella moderna Champions League. La Juventus ha bisogno del suo contributo, della sua esperienza ma soprattutto dei suoi gol per eliminare l'Atletico Madrid, per salire sul tetto d'Europa e riportare il trofeo, finalmente, a Torino.

**CR7 22 RETI ALL'ATLETICO E 3 TRIPLETTE, SOLO A SIVIGLIA E GETAFE HA REALIZZATO PIÙ GOL**

22 i gol di CR7 in 31 derby di Madrid, record assoluto nel "clasico", ha superate le 17 segnature di Santiago Bernabeu e di Alfredo Di Stefano. Tra i 22 gol non si trova il rigore decisivo dopo i 120' nella Finale Champions del 2016, ma entra un altro rigore, il sigillo del 4-1 sulla Decima vinta nel 2014 (sempre in Finale contro l'Atletico Madrid) con Carlo Ancelotti in panchina (la Finale riacchiappata da Sergio Ramos al 93', prima dei trionfali supplementari). CR7 solo al Siviglia (27) e al Getafe (23) ha realizzato più reti.

31 i derby di Spagna disputati da Cristiano Ronaldo contro l'Atletico Madrid con un bilancio di 15 vittorie (quasi 1 su 2), 8 pareggi e 8 sconfitte e un cartellino rosso il 17 maggio 2013 nel match perso in Coppa del Re (già ammonito prende un altro giallo per proteste).

3 le triplette realizzate da

CR7 nei derby di Spagna, la prima l'11/04/2012 in Atletico Madrid-Real Madrid 1-4, la seconda il 19/11/2016 sul campo dell'Atletico e vittoria per 3-0 ed infine il 2 maggio 2017 in Champions al Bernabeu vittoria del Real Madrid per 3-0. A queste vanno aggiunte anche 2 doppiette.

6 le sfide di CR7 in Champions da giocatore del Real Madrid contro l'Atletico Madrid, allora il bilancio sorrideva al fuoriclasse portoghese con 4 vittorie, 1 pareggio e 1 ko e 4 reti, compresa la tripletta del 2 maggio 2017. Fuori dal conto ma decisivo il rigore per chiudere la finale 2016, dopo l'1-1 dei 120' regolamentari.

**CON LA JUVE INSEGUE LA SUA SESTA CHAMPIONS E IL RECORD DI GENTO**

- 6 F. GENTO (Real Madrid)
- 5 J. ADELARPE (Real)
- 5 A. DI STEFANO (Real)
- 5 R. LESMES (Real)
- 5 MARQUITOS (Real)



- 5 H. RIAL (Real)
- 5 J. SANSISTEBAN (Real)
- 5 J. ZARRAGA (Real)
- 5 A. COSTACURTA (Milan)
- 5 P. MALDINI (Milan)
- 5 RONALDO (M. U. 1; Real 4)

- 26/5/65 Juve-Atletico 3-1 (Menichelli, aut. Glaria, Bercellino, Aragonés)
- Torino/Spareggio
- 3/6/65 Juve-Atletico 3-1 (aut. Salvatore, Stacchini, aut. Calleja, Salvatore)

**PRECEDENTI JUVE-ATLETICO**

- COPPA FIERE 63/64 (OTTAVI)
- 04/12/63 Juve-Atletico 1-0 (Stacchini)
- 01/01/64 Atletico-Juve 1-2 (Dell'Omodarme, Menichelli, Diaz Beitia)
- COPPA FIERE 64/65 (SEMIF.)
- 19/5/65 Atletico-Juve 3-1 (Combin, Aragonés 3)

- CHAMPIONS 14/15 (GIRONE)
- 1/10/14 Atletico-Juve 1-0 (Turan)
- 09/12/14 Juve-Atletico 0-0
- CHAMPIONS 18 /19 (OTTAVI)
- 20/02/19 Atletico-Juve 2-0 (Gimenez, Godin)

1. Cristiano Ronaldo  
2. Il portoghese abbracciato ai compagni di squadra

**LA CHAMPIONS, IL SUO MONDO**

Da avversario dei Bianconeri il "mantra" di Cristiano Ronaldo era quello di essere devastante contro la "Vecchia Signora" del calcio italiano, alla quale ha realizzato 10 reti in 7 sfide in Champions League. CR7 da avversario ha realizzato 4 gol in tre partite allo Stadium. Il primo gol il 5 novembre 2013 in Juventus-Real Madrid 2-2, il secondo il 5 maggio 2015 (vittoria bianconera per 2-1) e infine la doppietta del 3 aprile 2018, quando l'incredibile rovesciata fu preceduta da un colpo di esterno destro imprevedibile. Inoltre a questo poker di realizzazioni vanno aggiunti due assist. Ma il grande obiettivo della Juventus in questa stagione, nonostante la pesante sconfitta di Madrid, è alzare al cielo la Champions League. Sono passati più di 22 anni dall'ultimo trofeo europeo vinto dai Bianconeri nello stadio Olimpico di Roma, decisamente troppi. In una squadra che ha raggiunto due finali nelle ultime quattro

edizioni, mancava qualcosa per provare a raggiungere l'obiettivo e l'operazione Agnelli-Paratici, la scorsa estate, è andata in questa direzione, portando a Torino il "Campione" della Champions, il giocatore che più di ogni altro sente questa competizione. L'attaccante portoghese non ha mai "tradito" in questa kermesse dove ha realizzato la bellezza di 122 gol (record, compreso un gol nei preliminari), detiene il record di gol in una sola edizione (17 nel 2013/14, ha superato un record che durava dal 1963), è andato a segno per 11 gare consecutive, impresa mai vista prima e da 6 stagioni consecutive è il Re del gol della coppa dalle grandi orecchie, la più ambita a livello di club nel pianeta calcio. Infine ha vinto 5 volte questo trofeo, una volta con il Manchester United nel 2008 e quattro volte con il Real Madrid (2014, 2016, 2017 e 2018), gli manca solo una vittoria per eguagliare lo spagnolo Francisco Gento che con il Real Madrid negli anni '50 e '60 riuscì a vincere sei volte la manifestazione che

**RADIO 1 ANTENNA 1**

R.A. Uno 104e7

www.antennaunoradio.com

**LYSF**

La Vecchia Signora del Football

**Tutti i MARTEDI' dalle 18.00 alle 20.00**

condotto da Renato Ghelli

**in studio Roberto Grossi, Direttore 'JuveToro'**



**Storia** di Ermanno Vittorio

# Quelle 3 sfide infuocate nella 'Coppa Città delle Fiere'

L'antesignana dell'odierna 'Europa League' fu teatro di scontro tra Juve e Atletico in semifinale



La Coppa dei Campioni patrocinata dall'Uefa, derivata dalla vecchia Coppa Latina, era il maggior trofeo continentale per club. Nata nel 1955, negli anni '50 era di dominio del Real Madrid, che vinse le prime 5 edizioni. Nel 1958 venne creata una nuova competizione organizzata dal vicepresidente FIFA Ernst Thommen, dal segretario della Football



Association Stanley Rous e da Ottorino Barassi, presidente FIGC e membro FIFA. Un torneo organizzato FIFA e dalle federazioni inglese ed italiana. Nacque così la 'Coppa Città delle Fiere', in francese 'Coupe des villes de foires', in inglese 'Inter-Cities Fairs Cup'. Il torneo aveva come scopo quello di fornire alle città ospitanti fiere commerciali degli introiti utili al proprio rilancio economico derivante dalle difficoltà causate dalla seconda guerra mondiale: il piano

Marshall di aiuti Usa ai paesi europei, concordato dopo il termine del conflitto mondiale, prevedeva infatti l'allestimento di fiere campionarie internazionali in varie città per favorire il mercato statunitense sul vecchio continente, contrastando quello sovietico. Di tale torneo si tennero 13 edizioni, la prima triennale, la seconda biennale e, a partire dal 1960, annuale. 9 squadre conquistarono il trofeo, oggi detenuto in via definitiva dal Barcellona (ultimo vincitore fu il Leeds). Le spagnole hanno vinto 6 edizioni, le inglesi 4. Solo un'italiana conquistò il trofeo, la Roma (unico trofeo internazionale dei giallorossi), mentre la Juve iniziò a conoscere l'allergia agli atti finali Europei che l'avrebbe caratterizzata, perdendo 2 edizioni, tra cui l'ultima, nel 1971. Il Barcellona è il re assoluto con 3 successi. Nel 1971 l'UEFA assunse il controllo e la rimpiazzò con il torneo che prendeva il suo nome, oggi noto come Europa League. Benché la Coppa UEFA e la successiva Europa League abbiano sostituito la Coppa delle Fiere, la UEFA specificò nel 2005 che il palmarès della defunta competizione non fa parte di quello ufficiale relativo alle competizioni europee da essa organizza-



te. L'edizione 64/65 vide la Juve andare avanti spedita: eliminati al primo turno i belgi del Union Saint Gilloise, passa i sedicesimi di finale battendo due volte i francesi dello Stade Francais. Gli Ottavi sono ostici ed i bulgari del Lokomotiv Plovdiv strappano due 1-1; il sorteggio aiuta la Juve, spareggio a Torino. Partita che si sblocca solo nei supplementari (2-1) con una doppietta di Sivori. Essendo le squadre dispari, il comitato decide di sorteggiare i 2 clubs che passeranno direttamente alle



Nestor Combin. La partita ha un prelude polemico perché nella formazione madrileña figura Dacic Yanko nipote dell'asso magiaro Kubala che pare sia stato tesserato dalla dirigenza appena una settimana prima del match. Il Vice Presidente Giordanetti presenta una riserva scritta ma il regolamento



semifinali: la dea bendata favorisce Juve e Atletico Madrid che poi si ritroveranno di fronte. La squadra spagnola accede dopo aver eliminato gli svizzeri del Servette, gli Irlandesi del Shelbourne di Dublino e il Liegi. Arriva quindi Juve-Atletico. Andata a Madrid in uno stadio colmo. Dopo un buon primo tempo la Juve passa grazie al cen-

travanti franco-argentino da ragione all'Atletico. Nella seconda frazione i gol fioccano a grappoli, protagonista la mezzala Luis Aragonés che in 16 minuti sigla una tripletta fissando il risultato sul 3-1. Verso il finale si scatena una rissa tra giocatori sedata a stento. Il ritorno sarà pieno di emozioni. A Torino non c'è molto pubblico perché il risultato dell'andata non lascia molte speranze. Primo

## LO SPAREGGIO SI GIOCÒ A TORINO

19/5/65 Semifinale Andata

**Atletico-Juventus 3-1**

(43° Combin, 47° rig, 52° e 62° Luis Aragonés)

**Atletico:** Madinabeytia, Rivilla, Calleja, Ruiz Sosa, Griffa, Giaria, Ufarte, Luis Aragonés, Dacic, Mendoza, Cardona.

All.: Bumbel Otto

**Juventus:** Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino I, Castano, Leoncini, Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Menichelli.

All.: Heriberto Herrera

26/5/65 Semifinale Ritorno

**Juventus-Atletico 3-1**

(50° Menichelli, 52° Giaria aut., 58° Bercellino, 82° Luis Aragonés)

**Juventus:** Anzolin, Gori, Salvatore, Bercellino I, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Menichelli.

All.: Herrera

**Atletico:** Madinabeytia, Rivilla, Calleja, Ruiz Sosa, Griffa, Giaria, Ufarte, Luis Aragonés, Mendoza, Adelardo, Cardona.

All.: Bumbel Otto

3/6/65 Spareggio a Torino

**Juventus-Atletico 3-1**

(13° Salvatore aut., 34° Stacchini, 75° Calleja aut. 81° Salvatore)

**Juventus:** Mattrel, Gori, Salvatore, Bercellino I, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Combin, Mazzia, Stacchini. All.: Herrera

**Atletico:** Madinabeytia, Rivilla, Calleja, Ruiz Sosa, Griffa, Giaria, Ufarte, Luis Aragonés, Mendoza, Adelardo, Cardona.

All.: Bumbel Otto

tempo deludente (0-0) nella ripresa il pubblico contesta allenatori e dirigenti, s'invoca Sivori che è in pieno disaccordo con il tecnico paraguaiano Heriberto Herrera. S'invoca il ritorno alla dirigenza dell'Avvocato Agnelli. Ma alle volte le situazioni cambiano d'incanto: la Juve va in gol prima con Menichelli, poi un autorete dello spagnolo Glaria e infine terza segnatura di Giancarlo Bercellino con un gran tiro da fuori area. Sembra fatta ma Luis Aragonés è in agguato e colpisce come un cobra deviando di testa una punizione dalla destra. Finisce come all'andata. Ci vorrà lo spareggio. Il comitato si riunisce a Zurigo per decidere le sedi dei due spareggi perché anche nell'altra semifinale tra Ferencvaros e Manchester siamo in perfetta parità. Il comitato sorteggia Torino. La Juve non recupera il portiere Anzolin colpito duro nel precedente match alla schiena, al suo posto Mattrel. Ancora fuori Sivori. Dopo 13 minuti i biancorossi segnano grazie ad

una sfortunata deviazione di Salvatore. La Juve pareggia con Stacchini che ribatte in gol una combinazione Combin-Del Sol. La ripresa è un monologo bianconero: vantaggio con un'autorete del centrale Calleja su azione dell'onnipresente Del Sol e terzo gol con Salvatore che rimediò all'autorete sparando un missile terra-aria! Si festeggia in campo e sugli spalti. L'atto conclusivo sarà disputato ancora a Torino di fronte a 35.000 spettatori. Niente da fare: la prima finale Europea della Juve svanisce contro il Ferencvaros che s'impose grazie al gol di Fenyvesi al 75°. Sarà la prima sconfitta in una finale, poi purtroppo ne seguiranno molte altre...

1. La Juventus 1964-65
2. Gol di Salvatore nello spareggio
3. I calciatori dell'Atletico Madrid in visita a Torino
4. Luis Aragonés
5. Atletico Madrid 1964-65
6. La squadra del Ferencváros che vinse quell'edizione della coppa;
7. Il gol di Combin nell'andata





# Non abbiamo segreti!

La qualità  
prima di tutto.



# Monge®

*Il pet food che parla chiaro*

Scopri Monge Natural Superpremium.  
Le crocchette con la **carne come 1° ingrediente**,  
senza coloranti e conservanti artificiali.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI.



MADE IN ITALY NO CRUELTY TEST NO OGM

**MONGE**  
La famiglia italiana del pet food



## Storia / Marzo Juve di Ermanno Vittorio

## L'Avvocato Agnelli e i 24 anni da calciatore di Piola

Nel 1921 nasceva la figura più carismatica del mondo bianconero. Nel 1954 chiude la carriera il recordman del campionato italiano

**1 marzo 1978**

Per l'andata dei quarti di finale di Coppa campioni, la Juve si reca in Olanda ad affrontare l'Ajax, partita combattuta e meritato pareggio (1-1) grazie al gol di Franco Causio: la Juve per questa partita indossa la seconda maglia dell'epoca: casacca, pantaloncini e calzettoni blu.

**2 marzo 1958**

Derby a tinte bianconere, 60.000 persone al Comuna-



le assistono alla sinfonia juventina (4-1) con doppiette di Sivori e Charles (e un rigore sbagliato da Boniperti). Con queste 2 reti Charles raggiunge la vetta della classifica marcatori con 20 gol, seguono Hamrin (Fiorentina) e Vinicio (Napoli) con 18.

**3 marzo 1957**

La Juve travolge l'Inter. Partita a senso unico, dopo un primo tempo chiuso in parità con gol di Colombo e pareggio con un rigore di Rebizzi la ripresa è solo bianconera con le reti di Raul Conti, Oppezzo, Montico e del terzino Robotti su rigore. Esordio nella Juve del portiere Giuseppe Romano e primo gol in assoluto per Robotti. Severa la direzione dell'arbitro Conchetto Lo Bello che concede due rigori assai generosi.

**4 marzo 1964**

La Juve comunica che per la partita di domenica 8 marzo, Juventus-Atalanta, saranno praticate agevolazioni per gli spettatori: 50% di sconto sul biglietto

(tranne la tribuna) per donne, ragazzi sino a 16 anni e studenti del Politecnico. Abbinare ai biglietti ridotti, saranno distribuite gratuitamente copie della rivista 'Hurrà Juventus'.

**5 marzo 1950**

Esordio in Nazionale per il bianconero Ermes Muccinelli nell'amichevole Italia-Belgio (3-1), la piccola ala juventina lascerà il segno siglando 2 reti. Oltre a Muccinelli scendono in campo i bianconeri Bertuccelli, Parola e Boniperti che è sostituito proprio da Muccinelli per infortunio al 25°

**6 marzo 1927**

Goleada della Juve che in casa infligge un sonante 8-0 al malcapitato Napoli, goleador di giornata sono: Viola (l'ungherese svolge il doppio ruolo di giocatore-alLENATORE), Vojak (3), Caudera, Grabbi (2) e Munerati.

**7 marzo 1954**

Chiude la sua lunga carriera in Serie A Silvio Piola, il recordman del campionato italiano. Disputò il suo primo incontro in A il 16/2/1930 in Bologna-Pro Vercelli 2-2 e chiuse la carriera il 7/3/1954 in Novara-Atalanta 0-4 dopo 24 anni e 19 giorni. Nella Juve Piola ha militato nelle stagioni 1945/46 e 1946/47, 57 presenze e 26 gol.

**8 marzo 1981**

La Juve batte al Comunale l'Ascoli 3-0 con gol di Bettega, Fanna e Cabrini. Que-



sta Domenica è ricordata soprattutto per la festa di Dino Zoff che raggiunge il traguardo delle 500 partite in Serie A. La splendida serie inizia nella stagione d'esordio 1961/62 con l'Udinese dove raccoglie 4 presenze, poi Mantova con 93, Napoli 143 ed infine la Juve con 260 presenze. Il giornalista di Tuttosport Giglio Panza nelle pagelle della partita elargisce a Zoff un 10 col seguente commento: "10 è il voto che Zoff merita per le sue 500 partite nella massima Serie".

**9 marzo 1969**

Vittoria della Juve in campionato a Cagliari, i bianconeri si impongono allo stadio "Amsicora" con un gol di Anastasi al 53°; per il centravanti si tratta del 13° gol segnato in 21 partite di campionato.

**10 marzo 1974**

Vittoria di misura della Juve a Marassi sul Genoa (1-0): decide un gol di Cuccureddu siglato nella prima frazione di gioco. Nella ripresa si erge a protagonista Dino Zoff che salva il risultato parando un rigore al genoano Corso a cinque minuti dal termine, salvando così la vittoria.

**11 marzo 1973**

La Juve passa a Marassi (1-0) imponendosi alla Sampdoria con un gol su punizione di Fabio Capello siglato al 49°. Le due formazioni annoverano ben quattro allenatori della Juve del passato, presente e futuro... In panchina con la Samp Heriberto Herrera, ex allenatore dei bianconeri 1964-1969, con la Juve Vycpalek (1970/74) mentre in campo con la Samp troviamo lo "Stopper" centrale Lippi, futuro allenatore bianconero e Capello anche lui futuro allenatore, all'epoca mezzala della Juve.

**12 marzo 1921**

Nasce a Torino Giovanni Agnelli, figura carismatica della storia della Juventus, ha lasciato un segno indelebile nella storia del club. Presidente del club dal 22/7/47 al 18/9/54. Presidente Onorario dal 1970. Imprenditore e industriale a capo dell'impero Fiat,



Angelo Martino Colombo è morto a 78 anni. Originario di Gattinara iniziò la carriera nella Pro con 5 campionati tra C e D. Un anno al Messina, poi a Cagliari nel 1960. Con lui la squadra sarda compì il salto dalla C alla A. Alla Juve nel 65-66 come riserva di Anzolin. In 3 anni vinse scudetto 1967 e Coppa Italia 1965, collezionò 6 presenze, 5 di campionato e 1 in coppa Campioni, nel 67-68, tra cui il derby disputato pochi giorni dopo la morte di Meroni.

**14 marzo 1971**

La Juve pareggia 1-1 a Cagliari, gol bianconero di Capello. Espulsi per scorrettezze al 82' Furino e Brugnara dall'arbitro Picasso di Chiavari. Prima della partita il capitano bianconero Salvatore ha consegnato a Riva una medaglia fatta coniare dalla Juve, sulla quale si legge "Bentornato Gigi". Riva rientrava dopo un grave infortunio che lo aveva bloccato per diversi mesi.

**15 marzo 1978**

Ritorno quarti di finale di Coppa Campioni: Juve-Ajax 1-1 come nell'andata, il risultato non si sblocca nei supplementari e si va ai rigori, durante i quali un immenso Zoff para due penalty (a Van Dord e Rudy Geels), portando così la Juve alle semifinali. Lo stadio regala a Zoff un'ovazione indimenticabile.

1. L'Avvocato Agnelli, Benetti, Verza e Gentile a Villar Perosa
2. Parola e Silvio Piola si stringono la mano
3. Dino Zoff, mitico portiere bianconero, in uscita coi pugni
4. Angelo Martino Colombo, uno dei 'figli' della gloriosa Pro Vercelli
5. Antonello Cuccureddu con il suo allenatore dell'epoca, Giovanni Trapattoni

#FMTV SU GRP CANALE 114 DEL DIGITALE TERRESTRE  
TUTTI I POMERIGGI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 17 ALLE 18.45  
IN DIRETTA CON  
GIANLUCA LAMBERTI  
SCRIVICI SU WHATSAPP  
AL NUMERO 392.9168898  
SEGUI I FUORI ONDA SU FACEBOOK E SU INSTAGRAM

gianluca\_fmtv  
@FMTV

RICHIEDI LE TUE CANZONI  
E I TUOI VIDEOCLIP PREFERITI  
TUTTI I GIORNI  
DALLE 15:00 ALLE 16:00

VIA WHATSAPP AL NUMERO 392 9168898

#FMTV  
GRP TELEVISIONE



**Spettacoli e Cultura**

**MARY METE, MISS 'JUVETORO'**

La miss 'JuveToro' per questo numero speciale dedicato alla Champions League è **Mary Mete**, splendida ragazza di Lamezia Terme. Mary ha 25 anni, ama ballare, cantare e la musica in generale. Fin da piccola ha iniziato a fare shooting fotografici e oggi lavora come fotomodella. Ha partecipato a tantissimi concorsi di bellezza a livello nazionale e internazionale. Nel 2015 si è classificata prima a Sanremo al Palafiori, durante la settimana del Festival, vincendo la fascia di "Miss Sanremo 2015". Finalista a 'Miss Europa 2018' in quel di Ischia, attualmente Mary è modella-indossatrice presso la 'Union Model' di Torino. (ale.co.)



**Le foto di Steve McCurry a Palazzo Madama**



Dal 9 marzo al 1° luglio, all'interno della Corte Medievale di Palazzo Madama, è possibile visitare una nuova rassegna, dedicata a un tema specifico: la passione universale per la lettura. Si apre infatti la grande retrospettiva «Steve McCurry. Leggere». Una mostra costituita da una selezione di scatti realizzati in oltre quarant'anni di carriera e comprendente la serie di immagini che egli stesso ha riunito in un magnifico volume, pubblicato come omaggio al grande fotografo ungherese André Kertész. Con questa nuova rassegna McCurry presenta le sue foto legate al tema universale della lettura in una città, Torino, che, anche in virtù del Salone Internazionale del Libro, può es-

sere considerata la «Capitale italiana della lettura». Curata da Biba Giacchetti e, per i contributi letterari, da Roberto Cotroneo, giornalista e scrittore, la rassegna presenta 65 fotografie, che ritraggono persone di tutto il mondo, assortite nell'atto intimo e universale del leggere. Persone catturate dall'obiettivo di McCurry, che svela il potere insito in questa azione, la sua capacità di trasportarle in mondi immaginati, nei ricordi, nel presente, nel passato e nel futuro e nella mente dell'uomo. I contesti sono i più vari: i luoghi di preghiera in Turchia, le strade dei mercati in Italia, dai rumori dell'India ai silenzi dell'Asia Orientale, dall'Afghanistan a Cuba, dall'Africa agli Stati Uniti. Immagini vibranti e intense, che documentano momenti di quiete durante i quali le persone si immergono nei libri, nei giornali, nelle riviste. Giovani o anziani, ricchi o poveri, religiosi o laici: per chiunque e dovunque c'è un momento per la lettura. Le fotografie, che rendono omaggio alla parola scritta sono accompagnate da una serie di brani letterari scelti da Cotroneo in una sorta di percorso



parallelo. Un contrappunto di parole dedicate alla lettura che affiancano gli scatti di McCurry, coinvolgendo il visitatore in un rapporto intimo e diretto con la lettura e con le immagini. La mostra è completata dalla sezione 'Leggere McCurry', dedicata ai libri pubblicati a partire dal 1985 con le foto di Steve McCurry, molti dei quali tradotti in varie lingue: ne sono esposti 15, alcuni ormai introvabili, insieme ai più recenti, tra cui il volume edito da Mondadori che ha ispirato la realizzazione di questa mostra. Tutti i libri sono accompagnati dalle foto utilizzate per le copertine, che sono spesso le icone che lo hanno reso celebre in tutto il mondo.

(Paolo Rachetto)

**Al teatro Regio 'Agnese', dramma semiserio**

Martedì 12 marzo, alle ore 20, il Teatro Regio mette in scena il nuovo allestimento dell'opera «Agnese» di Ferdinando Paer (1771-1839), proposto in prima rappresentazione moderna. L'Orchestra e il Coro del Teatro Regio, diretti da Diego Fasolis, riporteranno alla luce una gemma dimenticata del melodramma italiano di primo '800: l'opera semiseria 'Agnese', del parmense di origini austriache Paer. Il nuovo allestimento del Regio vede Leo Muscato alla regia e come interpreti Maria Rey-Joly (Agnese), Markus Werba (Uberto), Edgardo Rocha (Ernesto), Filippo Morace (Don Pasquale), Andrea Giovannini (Don Girolamo), Lucia Cirillo (Carlotta), Giulia Della Peruta (Vespina) e Federico Benetti (il custode). Istruisce il Coro Andrea Secchi. TRAMA - Agnese è fuggita con l'amante Ernesto, da cui ha avuto una figlia; tradita e abbandonata, torna per chiedere perdono e riabbracciare il padre Uberto. Lo trova però rinchiuso in manicomio, in preda alla follia per averla creduta morta. Saranno una geniale intuizione del medico Don Girolamo e il potere del ricordo e della musica a restituire la ragione a Uberto e ad Agnese l'amore di



suo padre e di Ernesto, in un commovente e raro lieto fine. Come in un dramma contemporaneo, il libretto di Luigi Buonavoglia mette in scena rapporti e legami che vanno ricuciti e sentimenti feriti che possono essere sanati, e modernamente descrive la follia non come condizione "romantica", orribile e fatale, ma come una malattia, che può essere curata e finanche guarita. Tutto questo fa di Agnese una pagina di teatro originale e di grande interesse, dove Paer dispiega, oltre a una grande modernità compositiva, anche una capacità drammaturgica fuori dal comune, che impiega la musica a favore della scena con magistrale equilibrio tra momenti espressivi, comicità e azione. (p.r.)





**RENAULT**  
Passion for life

# ECO+BONUS RENAULT

Renault anticipa gli incentivi statali.



Nuova Renault **CLIO MOSCHINO**

Fino a **5.500€** di **VANTAGGI\***

Con Programma Ecobonus  
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,73%

ANCHE DOMENICA

**MOSCHINO**

Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su [www.promozioni.renault.it](http://www.promozioni.renault.it)  
\*Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a € 12.100, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,16 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.489,90, Valore Futuro Garantito € 7.392,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.660,06 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2019.

Renault raccomanda elf

[renault.it](http://renault.it)

**RABINO**  
PINEROLO - AVIGLIANA

**CONCESSIONARIA RENAULT RABINO**

Corso Torino, 240 - PINEROLO - Tel. 0121 70360

Corso Torino, 18 - AVIGLIANA - Tel. 011 9348858

[www.rabinosport.com](http://www.rabinosport.com)